

ANTONIA POZZI
La poetessa della montagna
Con Jacopo Biccocchi e Mattia Fabris



Poesie, lettere, pensieri di Antonia Pozzi, una delle grandi voci della letteratura del '900.

La sensibilità e il fascino di una ragazza di vent'anni, innamorata della vita e della montagna e che, forse troppo sensibile, ha messo fine alla sua vita nel dicembre 1938 a soli 26 anni a Chiaravalle, alla periferia di Milano.

Antonia ha attraversato con ardore l'Italia fra le due guerre. Se la sua famiglia borghese l'ha imprigionata nel conformismo del tempo, le ha anche dato la possibilità di fare esperienze precluse ad altre donne: studiare all'università, viaggiare in tutta Europa, andare in montagna e scalare.

Ha esplorato il mondo con desiderio e ha esplorato sé stessa attraverso la poesia.

Ha amato con sovrabbondanza e inesperienza, come i suoi pochi anni le hanno consigliato.

La narrazione teatrale, si struttura attraverso un viaggio poetico e esistenziale composto di frammenti e salti temporali, uniti dal filo conduttore della poesia e della montagna: è il racconto di una vita sentimentale, le speranze, gli amori, le ansie di una giovane donna che forse senza saperlo o volerlo ha scritto uno dei capitoli importanti della storia letteraria del '900.